



LA FINANZA PUBBLICA NEI TERRITORI

FOCUS VENETO

Sulla base dei dati CPT 2000-2020 il Rapporto tratteggia il quadro complessivo della finanza pubblica relativo alla regione Veneto. L'analisi si compone di tre parti ed è completata da un quarto capitolo dedicato alle tendenze del Pil regionale.

1

LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

La dinamica della spesa e delle entrate del Settore Pubblico Allargato (SPA)

2

LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

L'evoluzione della spesa e delle entrate della sola Pubblica Amministrazione (PA)

3

LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Le vicende della Spesa per le Generazioni Future (SGF), l'aggregato che influenza maggiormente la qualità della crescita

4

LE TENDENZE DEL PIL REGIONALE

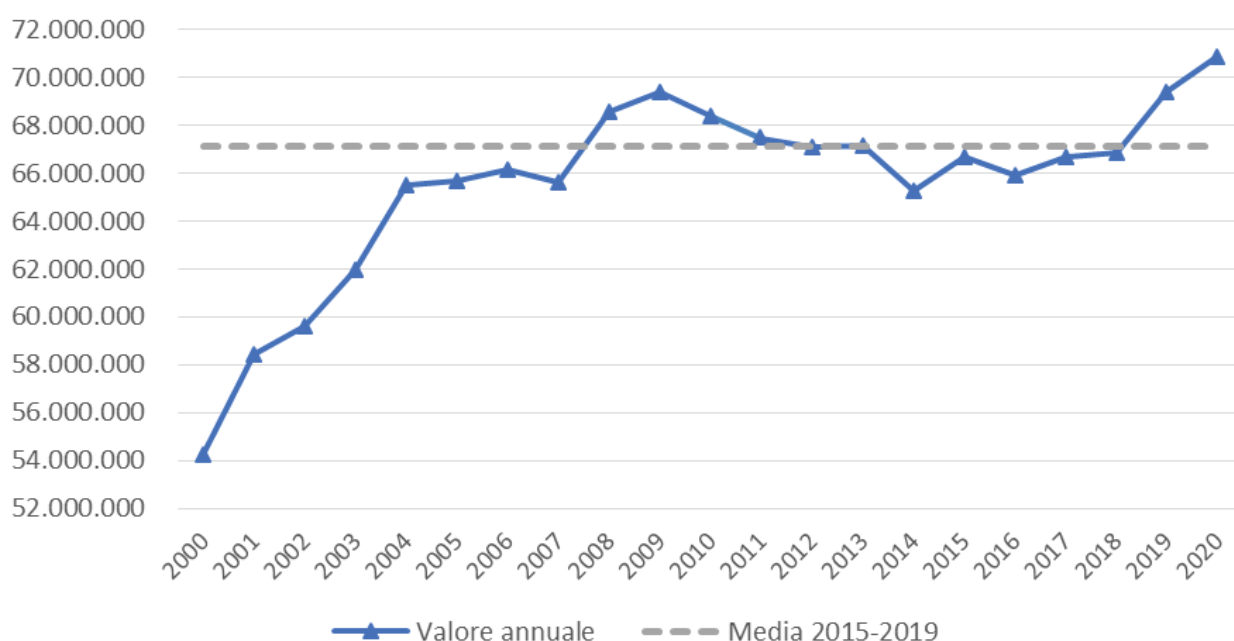
L'andamento del PIL regionale, nella prospettiva storica e nella proiezione inerziale di breve-medio periodo, in comparazione con le altre aree territoriali



LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

La spesa del SPA

La spesa del Settore Pubblico Allargato, nel Veneto, si colloca nel 2020 su valori superiori alla media del periodo 2015-2019 giungendo a un punto di massimo dell'intera serie, equivalente in termini di Pil a un valore vicino al 50%.



Per cosa si spende?

Cresce la spesa per Previdenza, la cui quota sfiora nel 2020 il 40%. La Sanità nello stesso anno si consolida su livelli superiori alla media nazionale, pari al 12,1%. Tra i primi dieci settori compare quello dei Rifiuti.

Veneto

SETTORI	2000-2009	2010-2019	2020
Previdenza e integrazioni salariali	33,2%	37,2%	39,5%
Sanità	13,1%	13,3%	13,3%
Amministrazione generale	10,3%	10,0%	10,7%

▪ Chi spende?

Cresce la quota delle Amministrazioni Centrali e nel 2020 supera il 60%. Si tratta di una tendenza più generale di cui fanno le spese anche in Veneto. Diminuiscono le Amministrazioni Locali, mentre più stabile appare la quota delle Amministrazioni Regionali. Perdono terreno, infine, le Imprese Pubbliche Nazionali.

Veneto

ENTI	2000-2009	2010-2019	2020
Amministrazioni Centrali	52,9%	56,6%	61,8%
Amministrazioni Regionali	14,8%	14,7%	14,2%
Amministrazioni Locali	9,8%	7,2%	6,4%
Imprese Pubbliche Nazionali	14,1%	12,6%	10,1%
Imprese Pubbliche Regionali	0,9%	0,9%	1,0%
Imprese Pubbliche Locali	7,5%	8,0%	6,5%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%

▪ La tipologia di spesa

Le voci Spese di personale e Acquisto di beni e servizi si riducono entrambe in termini percentuali, fino a raggiungere nel 2020 rispettivamente il 12,0% e il 20,7%. Crescono invece i Trasferimenti correnti (45,0%), come nella media nazionale, e si riducono, nella parte capitale, gli Investimenti, sino al 6%.

Veneto

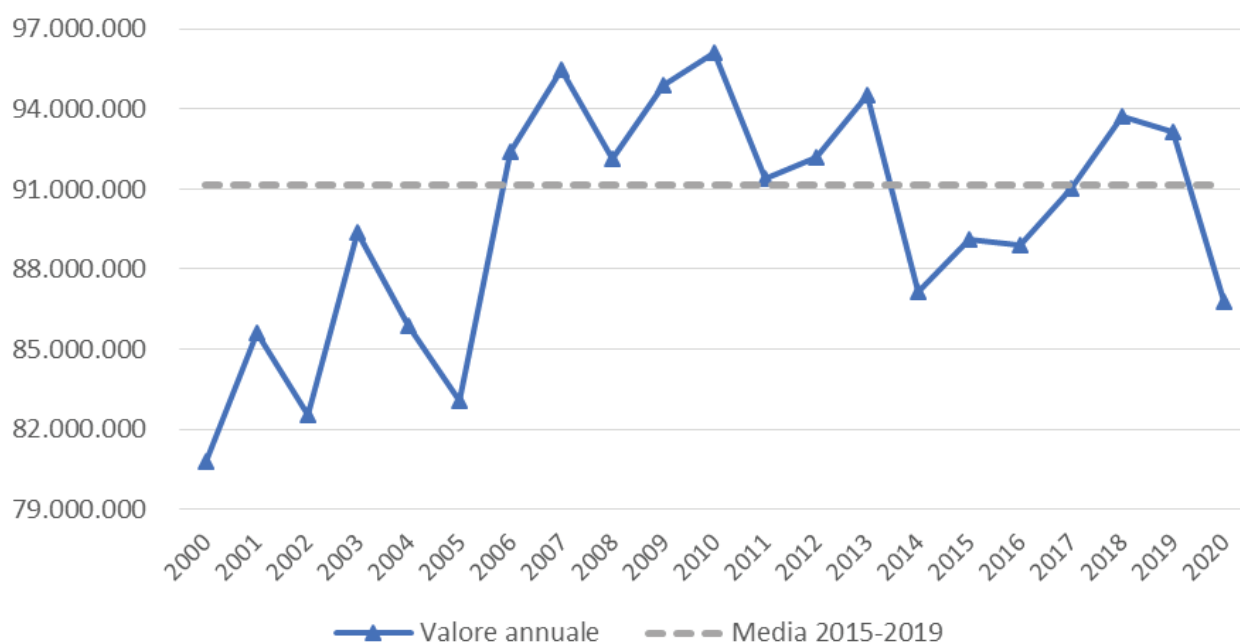
CATEGORIE DI SPESA	2000-2009	2010-2019	2020
Spese di personale	15,2%	13,3%	12,0%
Acquisto di beni e servizi	24,9%	24,6%	20,7%
Trasferimenti in conto corrente	36,7%	40,8%	45,0%
Altre spese in conto corrente	12,4%	12,9%	13,3%
Trasferimenti in conto capitale	1,9%	2,4%	3,0%
Investimenti	8,7%	6,0%	6,0%
Altre spese in conto capitale	0,1%	0,0%	0,0%
Totale spesa primaria	100%	100%	100%



◦ Le entrate del SPA

Gli anni tra il 2007 e il 2013 sono quelli in cui le entrate hanno raggiunto i massimi dell'intero periodo; tornate vicino a quei livelli nel 2018, subiscono una profonda flessione nel 2020.

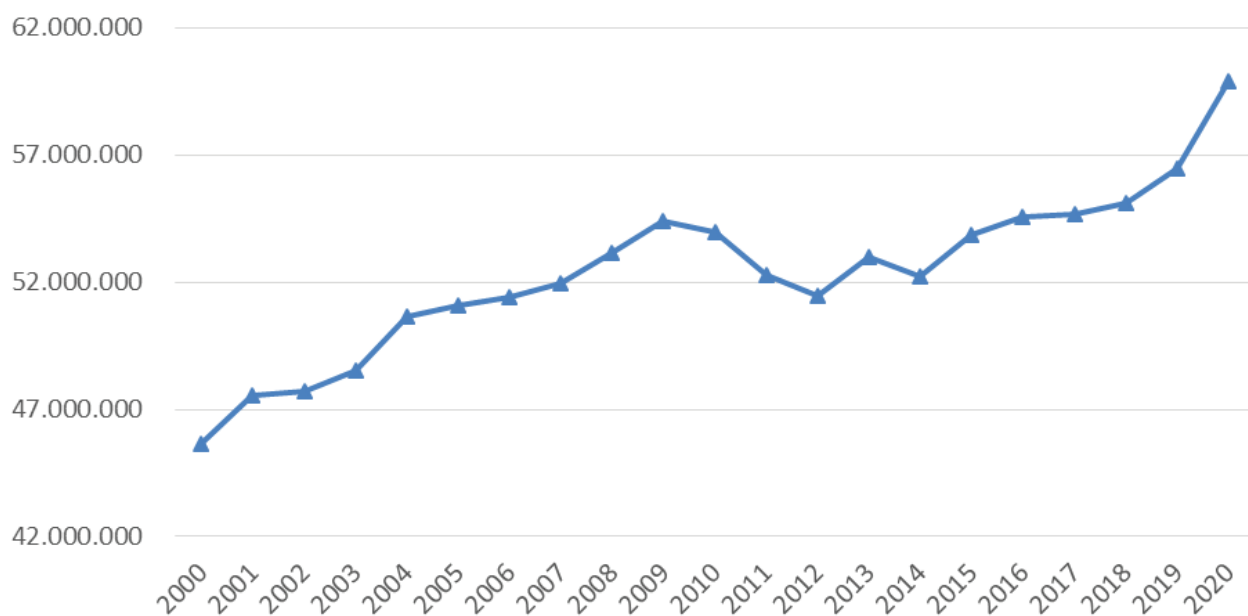
Quanto ai valori pro capite, la regione si colloca al di sotto dei dati relativi alle altre regioni del Nord-Est, anche nell'ultimo anno, quando il dato si attesta intorno ai 18.000 euro.



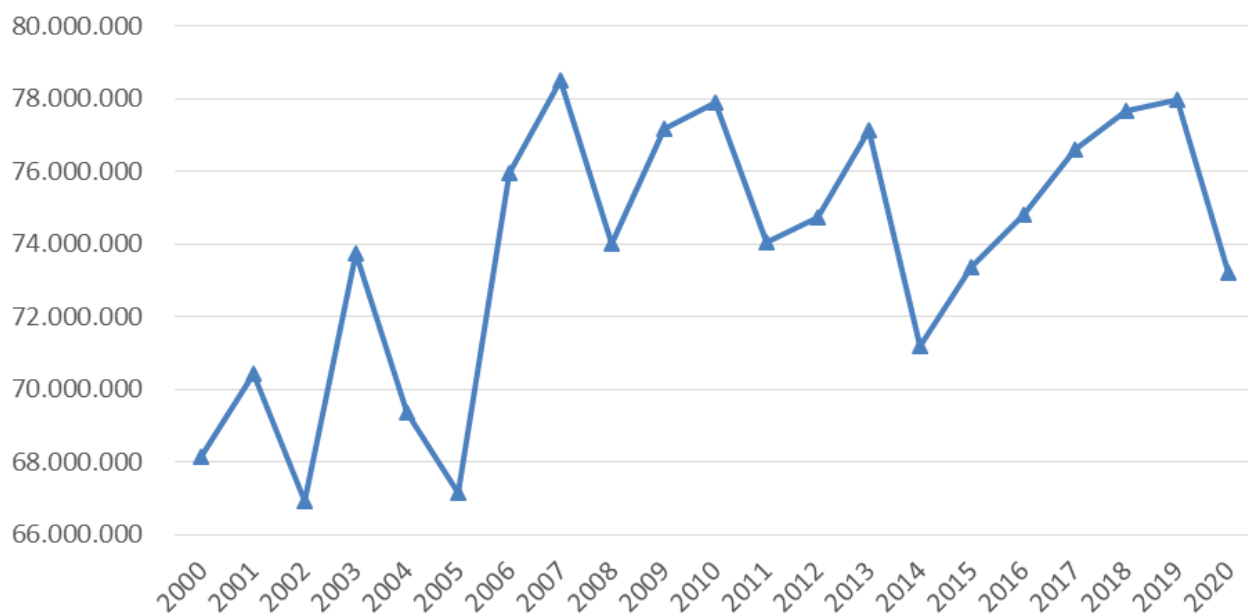


LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

La spesa della PA dopo il 2014 riprende a crescere, raggiungendo il picco massimo nel 2020, corrispondente, in termini di Pil, al 41% circa e, nella ponderazione con la popolazione, a circa 12.200 euro pro capite.



Le entrate della PA seguono nel complesso un andamento altalenante. Dal 2015 riprendono a crescere ma segnando un nuovo deciso calo nel 2020 quando, in rapporto al Pil, tornano ad affacciarsi al di sopra del 50% e, in termini pro capite, scendono a 15.000 euro.



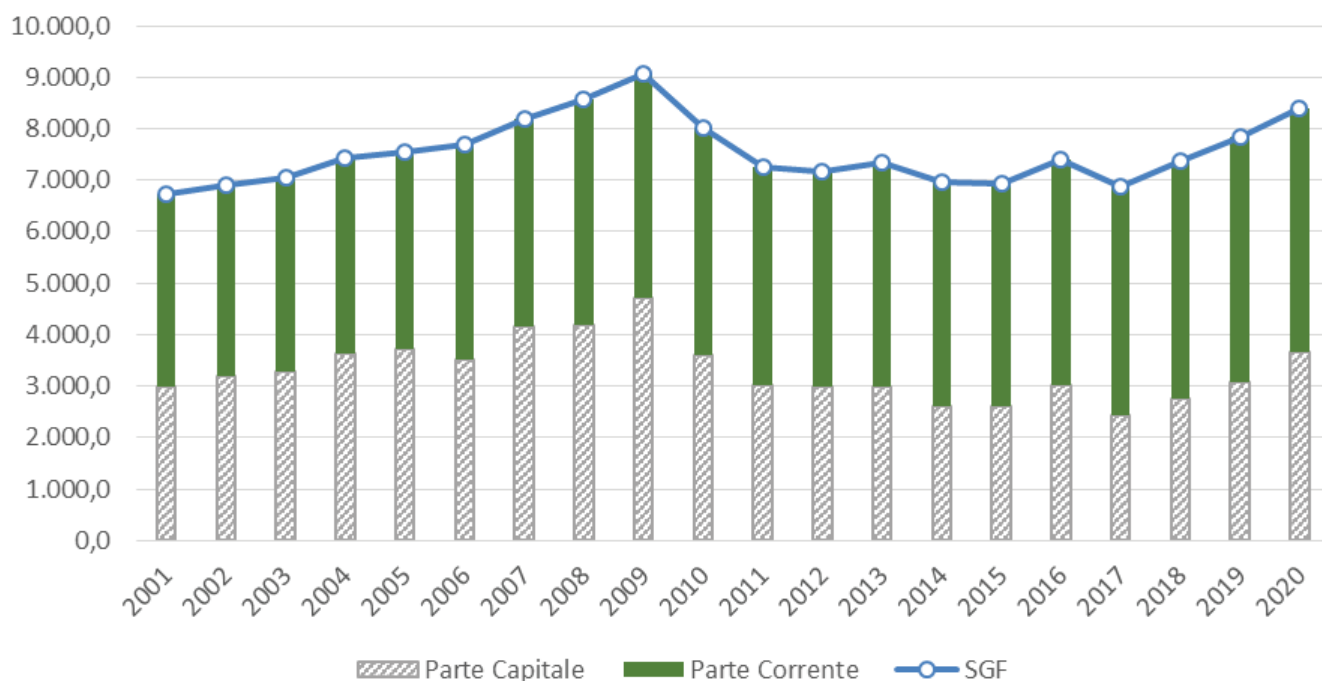


LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Uno specifico approfondimento è dedicato alla Spesa per le Generazioni Future (SGF), una grandezza costruita per rappresentare la parte della spesa della PA che maggiormente incide sulla qualità della crescita nel medio-lungo periodo.

Anche in questo caso, le dinamiche proprie della regione sono illustrate nella cornice degli andamenti nazionali e in confronto con le altre regioni.

L'evoluzione della SGF regionale porta a individuare nel 2009 un lontano punto di massimo su cui l'ultima fase di risalita non consente ancora di riportarsi. A ridimensionarsi nel corso del tempo sono state le voci di parte capitale, protagoniste poi della ripresa degli ultimi anni, mentre le voci di parte corrente si sono via via consolidate su valori più elevati di quelli di inizio secolo.

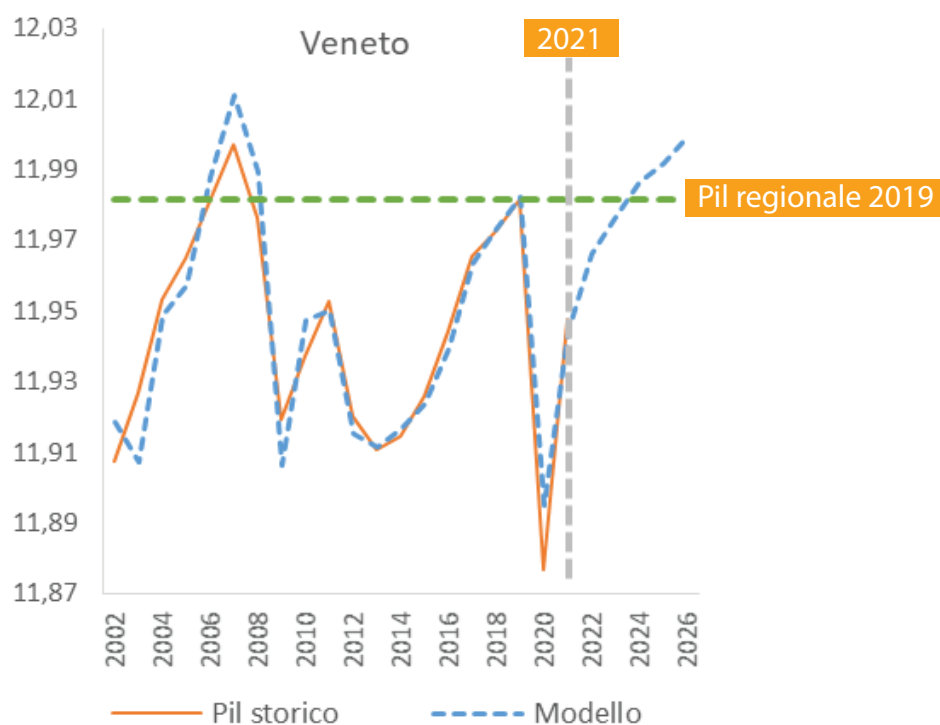




TENDENZE DEL PIL REGIONALE

La dinamica del PIL regionale non è esaminata soltanto in relazione agli ultimi anni ma anche nella sua proiezione per gli anni a venire, sino al 2030. Allo scopo si utilizza un modello previsivo di agile costruzione e facile aggiornamento, di recente approntato in ambito CPT. Le proiezioni a breve termine consentono di ipotizzare una misura della reattività delle diverse economie territoriali, dopo la caduta recessiva connessa alla pandemia.

Il Veneto è tra le regioni che hanno patito di più nell'anno della crisi da pandemia. Il Pil si è ridotto nel 2020 di quasi 10 punti percentuali. Ciò considerato, sembrano già apprezzabili le stimate capacità di reazione della regione che viene accreditata di un recupero dei livelli del Pil ante crisi entro il 2024 e promette di muoversi anche nel medio periodo al passo con le aree territoriali più vivaci.



Il documento completo è pubblicato sul sito web CPT:
www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-territori